



Società di Esecutori di Pie Disposizioni - Onlus

Associazione iscritta al n. 424 del registro regionale delle persone giuridiche private

AMMINISTRAZIONE: Via Roma, 71 - 53100 Siena

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

RELAZIONE DI MISSIONE

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

La presente Relazione di missione costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e, insieme allo Stato Patrimoniale e al Rendiconto gestionale, forma un unico documento inscindibile con la funzione e obiettivo di:

- evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi quantitativi del bilancio;
- fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché della gestione economica dell'Ente.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. 117/2017 (CTS) nonché alle disposizioni del decreto n. 39 del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al principio contabile ETS OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, integrato il 3 marzo 2023.

Più specificamente, in considerazione del fatto che l'ente ha ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220 mila euro, il bilancio si conforma alla disciplina normativa e regolamentativa prevista per tali realtà, nell'ulteriore considerazione che la formazione del bilancio secondo lo schema del rendiconto per cassa non sarebbe comunque possibile dal momento che l'ente è dotato di personalità giuridica e deve dare costante dimostrazione della dimensione del proprio patrimonio.

Il presente bilancio viene predisposto con applicazione delle regole stabilite dal CTS e dalle norme attuative relative al bilancio degli ETS in relazione all'obbligo stabilito dal Dm n. 39 del 5 marzo 2020 e alle indicazioni del Ministero del Lavoro con la nota direttoriale n. 19740 del 29 dicembre 2021, nonché delle indicazioni della nota Ministero del Lavoro n. 5941 del 5 aprile 2022.

Nel presente bilancio, come nei precedenti fino dall'adozione della modulistica prevista per gli ETS e di conseguenza per le ONLUS, non è stato fatto riferimento alle disposizioni di prima applicazione di cui all'OIC35 (par. 32 e 33). Seppure nella complessità derivata dalle novità poste che il modello contabile e di reportistica ha avuto definitiva diffusione delle sue regole a febbraio 2022 (l'OIC35 è stato pubblicato in quella data e integrato il 3 marzo 2023) e seppure nella complessità di doversi conformare alle nuove impostazioni contabili in relazione ai principi specifici per il Terzo Settore, si evidenzia che il nostro Ente:

- ha provveduto ad applicare retrospettivamente il principio contabile ai sensi dell'OIC 29 ove possibile, riservandosi tuttavia di verificare le valutazioni operando, ove è risultato necessario, rettifiche corrispondenti sul saldo d'apertura 2022 del patrimonio netto, per cui il principio contabile viene applicato prospetticamente (a partire dal 2022); in tal senso ove vi fosse necessità eventuali ulteriori rettifiche potranno essere effettuate sul saldo d'apertura 2025 del patrimonio netto (circostanza ormai improbabile);
- nel presente bilancio ha inserito, ordinariamente e come prescritto, anche i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre precedente coerentemente a quanto oggetto di approvazione, ai fini della comparazione prevista;
- non ha derogato all'obbligo di rilevare al *fair value* le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del 2024, così come aveva già rinunciato in prima applicazione alla

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

deroga offerta in via transitoria di non rilevare al *fair value* le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del 2023, 2022 e 2021.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente. Tuttavia occorre segnalare alcuni fatti di rilievo come nel seguito esposti.

In conseguenza della verifica cui è stato sottoposto l'ente (iniziata nel 2023) da parte dell'Ufficio Controlli dell'Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale di Siena da cui è derivato il parziale disconoscimento dell'applicabilità della aliquota ridotta del 50% (ex art. 6, comma 1 del Dpr 601/1973) per la tassazione dei redditi dell'ente con conseguente recupero a tassazione Ires ordinaria (aliquota 24%, anziché 12%), per l'anno d'imposta 2017 si è proceduto alla definizione della controversia tramite procedimento di accertamento con adesione con applicazione di una sanzione ridotta del 30%. Sulla base dell'accordo ratificato nell'accertamento con adesione sottoscritto, corredato da specifici principi di applicabilità parziale dell'agevolazione, cristallizzati pro-futuro, sono state dichiarate tutte le annualità successive ancora non oggetto di accertamento (2018, 2019, 2020, 2021 e 2022) con sanzione ridotta ad 1/18 ed applicazione dei soli interessi legali, accedendo ad un ravvedimento spontaneo speciale in relazione alle norme in vigore.

In merito alle conseguenze sul bilancio di esercizio e sul relativo risultato di quanto sopra verranno fornite *infra* specifiche indicazioni.

Altro fatto di rilievo avvenuto nell'esercizio è la sottoscrizione di contratto di affitto di fondo rustico avente ad oggetto terreni e fabbricati ubicati in Montiano, con lo scopo di ricavare rendite stabili nel tempo da destinare a supporto delle attività di interesse generale per la copertura dei disavanzi economici dalle stesse sistematicamente generati.

Gli obiettivi e le funzioni istituzionali, nei vari ambiti, sono stati raggiunti anche nell'esercizio oggetto della presente relazione di missione tenuto conto delle informazioni di dettaglio sullo sviluppo dell'attività desumibili anche dal contenuto del bilancio sociale del nostro ente, redatto in continuità con quello dell'esercizio precedente.

1) Informazioni Generali sull'ente

La Società di Esecutori di Pie Disposizioni (nel seguito anche denominato indifferentemente come "Associazione" o "Società" in ragione delle definizioni statutarie), è un ente dotato di personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro iscritta al n. 424 del registro regionale delle persone giuridiche private con decorrenza dal 5 gennaio 2005 che, a seguito delle modifiche statutarie approvate con deliberazione del Consiglio Generale 29 dicembre 2009, ha assunto la qualifica di ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ed è regolarmente iscritta nella relativa Anagrafe dal 18 gennaio 2010.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

L'ente è di antichissima origine e, nel rispetto delle finalità di solidarietà sociale che hanno caratterizzato e tuttora caratterizzano la sua plurisecolare attività, dalla costituzione, nelle varie fasi, ha conservato il proprio scopo tradizionale, che è quello di amministrare i patrimoni provenienti da eredità, legati e donazioni per destinare le relative rendite a scopi di assistenza, beneficenza e cultura. Dalla costituzione opera svolgendo le proprie attività secondo i dettami del proprio statuto. L'ente ha oggi sede in Siena, Via Roma n. 71, oltre ad altre unità locali nella provincia di Siena e di Grosseto.

In questo contesto, la Società svolge una ampia serie di attività di interesse generale come indicato in tabella. A questo si aggiungono altre attività strumentali e secondarie, in generale connesse secondo l'accezione indicata dalla normativa sulle ONLUS.

ATTIVITÀ	CLASSIFICAZIONE
COMPLESSO SOCIOSANITARIO PER ANZIANI (RA E RSA)	Attività istituzionale d'interesse generale nel settore dell'assistenza sociale e socio sanitaria
TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	Attività istituzionale d'interesse generale nel settore della tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico ed artistico, nonché promozione e sostegno della cultura e dell'arte
BENEFICENZA E PROMOZIONE DELLA CULTURA	Attività istituzionale d'interesse generale nel settore della beneficenza e filantropia
GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE	Attività istituzionale di supporto al funzionamento e finanziamento delle altre attività istituzionali d'interesse generale
GESTIONE ATTIVITA' AZIENDE AGRICOLE	Quali altre attività di mantenimento e godimento del patrimonio fondiario nella prosecuzione derivata dagli atti di disposizione i cui proventi netti, ove emergenti, sono finalizzati al finanziamento delle attività d'interesse generale
ALTRE ATTIVITA' COLLATERALI DI MODESTO VALORE ECONOMICO	Quali altre attività finalizzate al finanziamento delle attività d'interesse generale, ma in stretta connessione con le stesse

Si evidenzia che le attività derivanti dalla Gestione delle Aziende Agricole sono state considerate, ai fini della distinzione prevista dal D.lgs. 117/2017, quali "Altre attività" di cui all'articolo 6 del CTS. Tuttavia esse sono esclusivamente protese al mantenimento e godimento del patrimonio fondiario nella prosecuzione derivata dagli atti di disposizione i cui proventi netti, ove annualmente emergenti, sono finalizzati al finanziamento delle attività d'interesse generale e possono pertanto essere di fatto considerate integrative delle attività finanziarie e patrimoniali finalizzate e destinate sistematicamente al supporto al funzionamento e finanziamento delle altre attività istituzionali d'interesse generale. Fra l'altro, come in precedenza indicato, il compendio di Grosseto (Montiano) a causa dell'affitto a terzi ha visto interrotta l'attività svolta in modo diretto da parte dell'ente alla chiusura dell'esercizio oggetto della presente relazione.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

L'ente svolge pertanto la propria attività nell'ambito di alcuni dei settori e attività d'interesse generale indicati dall'art. 5, comma 1 del D.lgs. 117/2017 e, attualmente anche dall'art. 10 del Decreto Legislativo 460/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tutto ciò premesso, occorre segnalare che - per quanto attiene agli aspetti fiscali - è in corso di completamento il riordino della normativa relativa al Terzo Settore (c.d. Codice del Terzo Settore, rif.to D.lgs. 117/2017 e D.lgs. 112/2017), di cui il nostro ente può entrare a far parte stante la qualifica attuale di ONLUS. Resta pertanto necessario monitorare costantemente l'evoluzione di detta normativa di riordino al fine di porre in essere e adeguare l'impostazione attuale a quella che risulterà la più idonea per l'Ente in base all'attuazione della normativa ETS. In base alle comunicazioni giunte dal Ministero del lavoro la data termine di adeguamento con richiesta di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), dovrebbe corrispondere al 31 marzo 2026.

Il Consiglio al momento opportuno, rimetterà alla valutazione dell'organo di governo, cioè del Consiglio Generale dei soci, le risultanze delle analisi per la determinazione di una impostazione prospettica in linea con gli interessi istituzionali e gli obiettivi propri dell'ente in ragione delle norme originarie e della storia della Società di Esecutori di Pie Disposizioni. Dovrà essere pertanto valutato e realizzato l'adeguamento dello statuto alle norme del Codice del Terzo Settore per l'effettiva acquisizione della relativa qualifica. L'Ente essendo una ONLUS anche se non ha ancora adeguato lo statuto alle disposizioni inderogabili del Codice del Terzo Settore, può essere di fatto già qualificabile teoricamente come ETS anche se la scelta deriverà in ogni caso dall'operazione di effettivo adeguamento statutario e di conseguente eventuale richiesta di iscrizione al RUNTS.

Nella considerazione che l'Ente nell'esercizio 2024 ha conseguito ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 1.000.000 di euro, si segnala che è tenuto alla redazione del bilancio sociale di cui all'art. 14 del D.lgs. 117/2017, in relazione a tale esercizio come in precedenza, nonché alla sua pubblicazione nel proprio sito internet, le cui previsioni sono già efficaci per ODV, APS e ONLUS qualificabili come ETS, che hanno superato il predetto limite di entrate.

Il regime tributario dell'ente, stante la qualifica rivestita, è pertanto quello delle ONLUS sulla base dell'art. 10 del Decreto legislativo 460/1997 e successive modifiche ed integrazioni, per lo meno fino alla piena attuazione della riforma del Terzo Settore (D.lgs. 3/7/2017 n. 117) e alla abrogazione della normativa previgente. In adesione alle regole del suddetto regime tributario di ONLUS dell'ente, in conformità all'art. 20-bis del D.P.R. 600/1973, il bilancio deriva da apposite scritture contabili cronologiche e sistematiche costituite da libro giornale e libro degli inventari di cui all'art. 2214 e 2215, tenuti in conformità all'art. 2216 e 2217 del codice civile. La Società mantiene, agli effetti fiscali, il regime proprio delle ONLUS e la relativa qualifica in riferimento agli adempimenti fino alla definitiva entrata in vigore della relativa disciplina in conseguenza dell'Autorizzazione della UE allo Stato Italiano. Successivamente la Società, ove decidesse di dare corso al procedimento di adeguamento dello statuto alle norme del Terzo Settore con iscrizione volontaria al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, diverrà, a livello tributario, un ETS non commerciale, ai sensi dell'art. 79 del D.lgs. 117 del 2017, fatto salvo il superamento dei parametri previsti dalla norma.

2) Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'ente ha una struttura organizzativa fondata sui propri aderenti che tuttavia non determina la caratterizzazione tipica delle Associazioni e degli enti a spiccata base associativa. I soggetti aderenti tutti compongono il Consiglio Generale e sono anche denominati “soci” in base alle previsioni statutarie e alla consuetudine storica dell'ente.

I Soci hanno il dovere di partecipare e di collaborare, ove richiesto, dagli organi della Società, alle attività svolte dall'ente nell'ambito delle proprie competenze e mettendo a disposizione la propria professionalità. Tale attività detta anche “ufficio” del Socio, anche nell'esercizio delle cariche degli organi dell'ente, è completamente gratuito.

Alla data di chiusura dell'esercizio oggetto della presente relazione, la base “associativa” si compone delle figure in tabella.

TIPOLOGIA / CATEGORIA	NUMERO
SOCI	34
DI CUI OPERANTI ANCHE COME VOLONTARI ATTIVI	18
DI CUI NON OPERANTI COME VOLONTARI	16

Si evidenzia che i soggetti “non operanti” sono comunque parte dell'organo di *governance* dell'ente e partecipano all'assunzione delle relative decisioni operative e gestionali. I soggetti operanti come volontari attivi intervengono nelle attività gestionali assicurando una presenza, impegno e supporto di maggiore rilevanza.

La Società rende nota l'attività svolta ai propri soci attraverso comunicazioni personalizzate ed il sito istituzionale.

3) Criteri applicati nella presentazione e nella valutazione delle voci del bilancio

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dal D.M. 5 marzo 2020 nonché alle previsioni integrative di cui all'OIC 35.

Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, la Società dà informativa nella presente relazione di missione, come del resto avvenuto in precedenza in riferimento alla gestione delle attività agricole, dell'appartenenza dell'elemento a più voci qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Nel seguito della presente relazione di missione è fornita informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale in linea con le indicazioni proprie delle regole applicabili per gli ETS derivate dal D.lgs. 117/2017.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all'art. 2423 e 2423-bis del codice civile, così come opportunamente adeguati alla realtà degli ETS.

In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio della prudenza e della competenza, e della prospettiva della logica di funzionamento (continuità aziendale, secondo la declinazione data per gli ETS dallo speciale principio OIC35). L'applicazione del

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti e/o conoscibili dopo la chiusura dello stesso.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni ministeriali e dei principi contabili OIC generali e speciali per gli ETS.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato in relazione alla necessità d'introduzione dei nuovi principi specifici per gli ETS.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. Nel corso della stesura del bilancio dell'esercizio, seppure sia stato necessario operare delle variazioni di struttura per la rendicontazione compatibile con i principi applicabili agli ETS, non è stato necessario operare variazioni sulle stime e criteri applicati in precedenza nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti ad eccezione di quanto concerne per alcuni prodotti delle aziende agricole in relazione ad esigenze di coerenza con il mercato di riferimento della tipologia di tali prodotti (in particolare vini).

Di seguito il commento alle voci del bilancio in ordine al loro impiego e indicazione dei criteri di iscrizione e valutazione.

Voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale

Quote associative o apporti ancora dovuti

Rappresentano gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori. La voce non è valorizzata non risultano nel caso della società alcun valore in proposito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso dell'organo di controllo, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono - nei casi concessi - i costi di addestramento e di qualificazione del personale, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se l'ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le migliorie e i costi incrementativi su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le altre immobilizzazioni, in cui rientrano le migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura dei costi sostenuti e quello residuo della locazione o concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dall'ente. Questa voce ricomprende anche le manutenzioni straordinarie su beni di terzi in uso e/o concessione. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie omogenee di beni e oneri durevoli pluriennali sono le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	20 %
Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	20 %
Altre immobilizzazioni immateriali	20 %
Costi di ricerca e sviluppo	20 %
Diritti reimpianto vigneti	20 %
Costi impianto nuovi vigneti	4 %

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Tuttavia in relazione all'origine dell'istituzione e alla fase di impianto delle scritture contabili conseguenti prima alla trasformazione da IPAB, poi all'acquisizione della qualifica di ONLUS, sono state definite modalità e criteri di valutazione compatibili con la ricostruzione delle scritture contabili alla data d'impianto della contabilità generale.

In relazione a ciò sono stabilite alcune specifiche necessarie deroghe descritte come segue.

I fabbricati iscritti rivenienti dalla trasformazione dell'IPAB sono stati valutati al valore catastale IMU e i beni acquisiti per lasciti da benefattori sono stati inseriti al valore riportato nella dichiarazione di successione presentata all'Agenzia delle Entrate da cui deriva il trasferimento a nome dell'ente. Le costruzioni rurali già comprese nel catasto terreni sono state iscritte al catasto fabbricati e valutate secondo i criteri IMU. I terreni risultano iscritti al valore convenzionale ex ICI o di stima, nel caso in cui siano stati sottoposti a specifica valutazione.

Alle opere d'arte, comprese nella voce mobili ed arredi, è data la valutazione simbolica complessiva di € 1,00 per le collezioni conservate nei Musei e di € 1,00 per gli oggetti contenuti in edifici diversi di proprietà dell'ente. Non sono destinati ad alienazione e come tale la loro rilevazione non è avvenuta al *fair value* e non è stato necessario per la finalità procedere alla realizzazione di stime.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Nella voce specifica “Opere d’arte e beni storici” confluiscono i costi per il restauro ed il mantenimento del patrimonio storico e artistico, della Società. I beni inseriti in detta categoria non sono soggetti ad ammortamento perché non sono destinati a perdere valore nel tempo.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Rendiconto gestionale nell’esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all’art. 2423, co. 4, c.c., e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento. L’ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni e le “Opere d’arte e beni storici” non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell’immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L’ammortamento viene interrotto se, in seguito all’aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie omogenee di beni durevoli materiali sono le seguenti:

Terreni	0 %
Fabbricati	3 %
Impianti generici delle aziende agricole	10 %
Impianti generici delle Case di Riposo	15 %
Impianti generici delle altre attività	30 %
Attrezzatura varia delle aziende agricole	20 %
Attrezzatura varia delle Case di Riposo	25 %
Attrezzatura specifica delle Case di Riposo	12,50 %
Attrezzatura varia delle altre attività	15%
Trattori e mietitrebbie delle Aziende agricole	10-20 %
Biancheria	40 %

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Mobili e arredi delle aziende agricole, gestione patrimoniale e musei	12 %
Mobili e arredi scuola materna	15 %
Mobili e arredi Case di Riposo	10 %
Macchine e sistemi elettronici	20 %
Automezzi	25 %
Impianti di sollevamento	7,5 %
Opere d'arte e beni storici	0 %
Immobilizzazioni in corso e acconti	0 %

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente per effetto della volontà dell'organo amministrativo e dell'effettiva capacità dell'ente di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale (cioè derivanti dalle transazioni anche se della sfera istituzionale d'interesse generale) sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nei casi in cui l'ente sia obbligato a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

L'ente detiene partecipazioni in numero e valore estremamente limitato e funzionali ad accesso ad attività e servizi strumentali.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione. L'ente non detiene titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato e/o immesso nel mercato per la commercializzazione, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottabile per i beni fungibili è il costo medio ponderato oppure, il FIFO, oppure, il LIFO. Nel caso specifico le rimanenze non derivanti da trasformazione interna sono state valutate secondo il metodo FIFO. In relazione al criterio di valutazione al costo non è stato considerato, quando ritenuto non rilevante, il costo degli accessori per i beni e materiali all'origine.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti

della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'ente.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato perché per i casi d'interesse dell'ente i suoi effetti sono irrilevanti. Così generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. All'interno dei crediti dell'attivo circolante sono inseriti i crediti per 5 per mille (se esistenti e maturati), intesi come l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i

rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

L'ente non detiene partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Titoli di debito

L'ente non detiene titoli di debito che non costituiscono immobilizzazioni.

Altri titoli

L'ente possiede titoli per investimento di risorse liquide con immobilizzazione a breve termine.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. L'ente non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone di:

- Fondo di dotazione dell'ente, fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato, patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

- Patrimonio libero, patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio, eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci del Rendiconto gestionale delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quei costi e passività per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate al Rendiconto gestionale in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della

natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione dell'ente al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti contratti a fronte di erogazioni liberali sono quei debiti che possono essere considerati come acquisiti in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Si rappresenta che, in fase di transizione dai precedenti principi contabili al principio contabile OIC35, ed in parziale momentanea deroga, l'ente – solo nel 2021 - non ha riclassificato nella voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) *“Riserve vincolate destinate da terzi”* il valore delle contribuzioni allocate nei risconti passivi che, in base al paragrafo 20 del suddetto OIC35, vi dovevano trovare collocazione per la parte riferibile a tale classificazione e lo stesso dicasi per parte della voce D5) *“Debiti per erogazioni liberali condizionate”*.

L'attuale impostazione, già a decorrere dal bilancio 2022 - con adeguamento anche dell'informazione e dati dell'esercizio 2021 - al fine del necessario raffronto, ha comportato lo spostamento dalla voce risconti passivi dello stato patrimoniale alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) *“Riserve vincolate destinate da terzi”* le contribuzioni stabilite con vincolo di terzi (anche in parte derivanti dalla voce *“Debiti per erogazioni liberali condizionate”* e la contropartita come voce di provento derivante dal rilascio della suddetta riserva, con allocazione del dato nell'apposita voce del rendiconto gestionale denominata A4) *“Erogazioni liberali”*, ovvero B4) *“Contributi da enti pubblici”*, ovvero D5) *“Altri proventi”*, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Non trova applicazione infatti per il caso oggetto di rappresentazione il paragrafo 21 del ridetto principio OIC35. Pertanto, in conformità al principio OIC35, paragrafi 20, 32 e 33, venute meno le condizioni di prima applicazione di cui alla parte *“Motivazioni alla base delle decisioni assunte”*, paragrafi 16 e 17, già a partire dal bilancio di esercizio 2022, con riferimento anche ai dati dell'esercizio 2021 messi a raffronto:

- il valore riportato nella voce E2) *“Risconti passivi”*, è stato riclassificato, per quanto concerne gli importi relativi ai contributi e donazioni ricevuti per investimenti, nella voce dello Stato patrimoniale, Patrimonio Netto Vincolato AII3) *“Riserve vincolate destinate da terzi”*;

- il valore riportato nella voce D5) voce *“Debiti per erogazioni liberali condizionate”*, è stato riclassificato, per quanto concerne gli importi relativi ai contributi e donazioni ricevuti, nella voce dello Stato patrimoniale, Patrimonio Netto Vincolato AII3) *“Riserve vincolate destinate da terzi”*;

- il valore annuale, rilasciato in proporzione all'esaurirsi del vincolo e in correlazione ai costi relativi, viene rappresentato nel Rendiconto gestionale nella voce dei proventi A4) "Erogazioni liberali", ovvero B4) "Contributi da enti pubblici", ovvero D5) "Altri proventi".

Quindi, in questo caso, invece, i dati residui riportati nella voce D5) dei debiti costituiscono il valore dei debiti per liberalità condizionate le cui risorse non hanno ancora trovato l'impiego previsto (studenti, erogazioni e culto, altri), fino ad esaurimento.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato perché i suoi effetti per le risultanze del bilancio dell'ente sono irrilevanti. Generalmente ciò corrisponde per il caso dei debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non sono di particolare impatto e significatività. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Rendiconto gestionale fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, i costi e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Rendiconto gestionale fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata nel Rendiconto gestionale come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Rendiconto gestionale al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Voci del Rendiconto gestionale

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi

I proventi sono componenti positivi dell'esercizio rilevati in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili nelle diverse aree in cui si compone il rendiconto gestionale.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, ove presenti, sono commentati in un apposito paragrafo della presente Relazione di missione.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione, a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Le erogazioni liberali sono atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;

b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

In questo contesto, le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i..

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno

determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Rendiconto gestionale ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati nella presente relazione di missione, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'organo preposto si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

4) Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
100.444,85	80.611,03	-19.833,82

Descrizione costi	Valore al 31.12.2023	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Ammortamenti	Valore al 31.12.2024
Costi impianto e ampliament.	-				-
Diritti di brevetto e op.ingegno	456,28	4.434,00		1.343,08	3.547,20
Concessione licenza e marchi	3.350,76			3.350,76	-
Immobilizzazioni in corso	60.093,48	11.526,60	25.267,92		46.352,16
Diritti di reimpianto vigneti					-
Titoli di accesso ai premi comunitari					-
Spese di impianto nuovi vigneti	36.544,33			5.832,66	30.711,67
Totale	100.444,85	15.960,60	25.267,92	10.526,50	80.611,03

Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno

Descrizione	Importo
Costo storico	81.800,20
Rivalutazioni esercizi precedenti	3.351,92
Svalutazioni esercizi precedenti	-3.351,92
Ammortamenti esercizi precedenti	-81.343,92
Saldo al 31/12/2023	456,28
Acquisizione dell'esercizio	4.434,00
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-1.343,08
Saldo al 31/12/2024	3.547,20

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Concessioni, licenze, marchi e simili

Descrizione	Importo
Costo storico	21.301,58
Rivalutazioni esercizi precedenti	0
Svalutazioni esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-17.950,82
Saldo al 31/12/2023	3.350,76
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-3.350,76
Saldo al 31/12/2024	0

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Costo storico	60.093,48
Rivalutazione esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2023	60.093,48
Acquisizione dell'esercizio	11.526,60
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Entrata in funzione del cespite	-25.267,92
Saldo al 31/12/2024	46.352,16

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Gli incrementi riguardano lavori per i nuovi vigneti dell'az. agr. Abbazia Ardenga-Il Poggio (€ 8.858,10) e delle Az. Agr. Riunite Boschetto – Triana – Vezzosa (€ 1.560,00) oltre al saldo per realizzazione di sito web dinamico nelle aziende agricole in provincia di Siena (€ 1.108,50). L'entrata in funzione riguarda i vigneti dell'az. agr. Abbazia Ardenga-Il Poggio (€ 20.833,92) e, sempre per l'Az. Poggio-Abbazia Ardenga, del sito web (€ 4.434,00).

Diritti di reimpianto vigneti

Descrizione	Importo
Costo storico	63.461,64
Rivalutazioni esercizi precedenti	0
Svalutazioni esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-63.461,64
Saldo al 31/12/2023	0
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2024	0

Titoli di accesso ai premi comunitari

Descrizione	Importo
Costo storico	4.896,00
Rivalutazioni esercizi precedenti	0
Svalutazioni esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.896,00
Saldo al 31/12/2023	0
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2024	0

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Costi impianto nuovi vigneti

Descrizione	Importo
Costo storico	145.817,00
Rivalutazioni esercizi precedenti	0
Svalutazioni esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-109.272,67
Saldo al 31/12/2023	36.544,33
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	- 5.832,66
Saldo al 31/12/2024	30.711,67

Al termine dell'esercizio i costi di impianto vigneti ancora da ammortizzare sono relative per €. 11.646,18 all'Az. Boschetto Triana Vezzosa per €. 19.065,49 all'Az. Abbazia Ardenga-Il Poggio.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Immobilizzazioni Materiali

Descrizione costi	Valore al 31.12.2023	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Ammortamenti	Valore al 31.12.2024
Terreni	4.776.161,14				4.776.161,14
Fabbricati	46.903.305,21	314.600,34	326.477,80	605.023,04	46.286.404,71
Impianti generici	168.978,40	94.605,34		47.776,13	215.807,61
Attrezzatura	249.076,34	51.276,30		60.736,83	239.615,81
Impianto nuovi vigneti	96.108,86	20.833,92		4.339,49	112.603,29
Mobili e arredi	28.383,36	12.917,00		1.360,36	39.940,00
Macchine e sistemi elettronici	13.362,31	3.218,65		5.034,19	11.546,77
Automezzi	3.750,00			2.500,00	1.250,00
Impianti di sollevamento e pesatura	2.019,16			2.019,16	-
Opere d'arte e Beni storici	6.065,00				6.065,00
Immob.ni in corso e acconti	423.919,81	1.222.981,17	1.443.800,94		203.100,04
Totale	52.671.129,59	1.720.432,72	1.770.278,74	728.789,20	51.892.494,37

Terreni

Descrizione	Importo
Costo storico	5.364.307,77
Rivalutazione esercizi precedenti	344.155,32
Ammortamenti esercizi precedenti	
Cessioni esercizi precedenti	-24.396,57
Svalutazione esercizi precedenti	-907.905,38
Saldo al 31/12/2023	4.776.161,14
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2024	4.776.161,14

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	57.534.573,72
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	-8.442.323,71
Svalutazione esercizi precedenti	-2.188.944,80
Saldo al 31/12/2023	46.903.305,21
Acquisizione dell'esercizio	314.600,34
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	-326.477,80
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-605.023,04
Saldo al 31/12/2024	46.286.404,71

Il valore dei fabbricati viene sottoposto all'ammortamento unicamente per la parte relativa al valore dei costi sostenuti per la loro manutenzione straordinaria incrementativa o per la loro realizzazione o acquisizione a decorrere dall'esercizio in cui la miglioria o il bene sono divenuti fruibili. Da evidenziare il giroconto negativo per il beneficio fiscale c.d. "sisma bonus" relativo ai lavori effettuati nell'immobile in Via del Mandorlo per €. 326.477,80. Nell'esercizio 2024 sono stati registrati ad incremento del valore dei fabbricati, i costi dei lavori di manutenzione di porzione della copertura dell'immobile in Siena Strada di Marciano n. 10 per € 34.430,00, del restauro degli infissi del Palazzo Piccolomini per € 84.434,65 (tale importo sarà ammortizzato in 10 anni anziché in 33), della realizzazione della sala degustazione per €. 81.308,90 e dei lavori di ristrutturazione dei fabbricati dell'Az Poggio-Abbadia Ardenga per la quota non rientrante nel beneficio "sisma bonus" (€. 94.623,19).

Impianti generici

Descrizione	Importo
Costo storico	1.073.646,32
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	-904.667,92
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2023	168.978,40

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Acquisizione dell'esercizio	94.605,34
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	- 47.776,13
Saldo al 31/12/2024	215.807,61

L'incremento è relativo all'acquisizione di impianti di comunicazione interna, irrigazione, antincendio ecc. utilizzati nelle attività dell'ente comprese quelle di gestione del patrimonio immobiliare. Per le acquisizioni si rileva la messa in funzione della nuova centrale telefonica delle Case di Riposo (€ 3.056,68) e la riqualificazione della centrale termica per € 91.548,66 sempre per le Ville.

Impianto nuovi vigneti

Descrizione	Importo
Costo storico	100.156,47
Rivalutazione esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.047,61
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2023	96.108,86
Acquisizione dell'esercizio	20.833,92
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	- 4.339,49

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Saldo al 31/12/2024	112.603,29
----------------------------	-------------------

Attrezzatura

Descrizione		Importo
Costo storico		2.243.165,13
Rivalutazione esercizi precedenti		0
Ammortamenti esercizi precedenti		-1.989.886,95
Giroconti negativi (riclassificazione)		-3.521,84
Svalutazione esercizi precedenti		-680,00
Saldo al 31/12/2023		249.076,34
Acquisizione dell'esercizio		51.276,30
Rivalutazione dell'esercizio		0
Svalutazione dell'esercizio		0
Cessioni dell'esercizio	Per il cespite	4.358,96
	Per il fondo ammortamento	-4.358,96
Dismissioni dell'esercizio:	Per il cespite	0
	Per il fondo ammortamento	0
Giroconti positivi (riclassificazione)		0
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		0
Ammortamenti dell'esercizio		-60.736,83
Saldo al 31/12/2024		239.615,81

Il prospetto riassume i dati relativi a conti accesi all'attrezzatura varia, attrezzatura specifica, biancheria e stoviglie utilizzati per le diverse attività dell'Ente. Le acquisizioni di maggior valore sono quelle dell'Az. agraria Il Poggio- Abbadia Ardenga di attrezzature per lavorare i terreni destinati alla coltivazione di cereali (€ 17.000,00) e porta attrezzi € 6.800,00. Per la gestione patrimoniale sono stati acquistati n. 4 climatizzatori per gli uffici (€ 1.356,00). L'az. Boschetto-Triana Vezzosa ha acquistato un climatizzatore monosplit per il fabbricato abitativo per € 800,00. Per le Case di Riposo sono stati acquistati n. 4 deumidificatori e n. 2 termosifoni per complessivi € 550,98, n. 1 proiettore € 5.407,03 ed n. 1 macchina lavasciuga per € 3.105,39, nonché n. 1 scaldalatte per Villa San Bernardino per € 1.315,22. Varie anche le acquisizioni di attrezzatura specifica n. 1 carrello per la terapia 3.292,02 e materassi antidecubito ed apparecchi di gonfiaggio per complessivi € 7.740,50.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Mobili e arredi

Descrizione		Importo
Costo storico		1.041.664,66
Rivalutazione esercizi precedenti		0
Ammortamenti esercizi precedenti		-1.013.281,30
Svalutazione esercizi precedenti		0
Saldo al 31/12/2023		28.383,36
Acquisizione dell'esercizio		12.917,00
Rivalutazione dell'esercizio		0
Svalutazione dell'esercizio		0
Cessioni dell'esercizio:	Per il cespite	- 0
	Per il fondo ammortamento	0
Dismissioni dell'esercizio:	Per il cespite	- 0
	Per il fondo ammortamento	0
Giroconti positivi (riclassificazione)		0
Giroconti negativi (riclassificazione)		0
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		- 1.360,36
Saldo al 31/12/2024		39.940,00

Le principali acquisizioni sono dell'az. Poggio-Abbadia Ardenga e si riferiscono all'acquisto di mobili per la sala degustazione per €. 8.817,00 e di un box e servizio igienico per Vadossi per € 4.100,00.

Macchine e sistemi elettronici

Descrizione		Importo
Costo storico		92.358,24
Rivalutazione esercizi precedenti		0
Ammortamenti esercizi precedenti		-78.995,93
Svalutazione esercizi precedenti		0
Saldo al 31/12/2023		13.362,31
Acquisizione dell'esercizio		3.218,65

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Rivalutazione dell'esercizio		0
Svalutazione dell'esercizio		0
Cessioni dell'esercizio	Per il cespite	0
	Per il fondo ammortamento	0
Dismissioni dell'esercizio:	Per il cespite	
	Per il fondo ammortamento	
Giroconti positivi (riclassificazione)		0
Giroconti negativi (riclassificazione)		0
Interessi capitalizzati nell'esercizio		0
Ammortamenti dell'esercizio	-	5.034,19
Saldo al 31/12/2024		11.546,77

Nell'esercizio è stato acquistato un server per le Case di Riposo per €. 3.218,65.

Automezzi

Descrizione		Importo
Costo storico		78.325,33
Rivalutazione esercizi precedenti		0
Ammortamenti esercizi precedenti		-74.575,33
Svalutazione esercizi precedenti		0
Saldo al 31/12/2023		3.750,00
Acquisizione dell'esercizio		0
Rivalutazione dell'esercizio		0
Svalutazione dell'esercizio		0
Cessioni dell'esercizio:	Per il cespite	- 0
	Per il fondo ammortamento	0
Dismissioni dell'esercizio:	Per il cespite	- 0
	Per il fondo ammortamento	0
Giroconti positivi (riclassificazione)		0
Giroconti negativi (riclassificazione)		0
Interessi capitalizzati nell'esercizio		0
Ammortamenti dell'esercizio		-2.500,00
Saldo al 31/12/2024		1.250,00

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

La dotazione complessiva di automezzi della Società è così composta:

- Fiat Croma targata DH437RC utilizzata nella gestione patrimoniale;
- Dacia Sandero targata FP276PD utilizzata nella gestione patrimoniale;
- Fiat Nuova Panda targata DH250RC utilizzata dalle Case di Riposo;
- Fiat Doblò targato FN823TB adoperato dall'az. ag. Abbadia Ardenga-Il Poggio;
- Furgone Ford Transit targato FT675XS adoperato dall' Az. Agr. Boschetto;
- Autocarro usato targato FIL97701 adoperato dall' Az. Agr. Boschetto.

Impianti di sollevamento e pesatura

Descrizione	Importo
Costo storico	395.206,39
Rivalutazione esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-393.187,23
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2023	2.019,16
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-2.019,16
Saldo al 31/12/2024	0

Si tratta degli ascensori a servizio del Museo di Palazzo Piccolomini e delle Ville di Porta Romana oltre ad un pozzo con elettropompa per sollevamento acqua presso l'Az. Boschetto-Triana Vezzosa.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Opere d'arte e beni storici

Descrizione	Importo
Costo storico	6.065,00
Rivalutazione esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2023	6.065,00
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2024	6.065,00

Si tratta di una categoria di immobilizzazioni istituita dall'esercizio 2023 dove sono registrati gli oneri sostenuti per il mantenimento e restauro delle numerose opere d'arte in possesso della Società.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2023	423.919,81
Acquisizione dell'esercizio	1.222.981,17
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	-4.322,13
Entrata in funzione cespiti	-1.439.478,81
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2024	203.100,04

Le immobilizzazioni in corso dell'Azienda Boschetto sono relative alle modifiche interne ad immobile in Triana (€ 5.897,52) e alla realizzazione di due invasi presso i poderi Roviccione (€ 7.500,00) e Poggettone (€ 11.061,56). Nella gestione del patrimonio troviamo le spese per adempimenti sulla sicurezza nella Sede amministrativa (€ 27.321,67), mentre € 4.322,13 per la ristrutturazione di un appartamento a Palazzo Diavoli sono stati riclassificati.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Relativamente ai beni culturali si evidenziano i costi del restauro di opere d'arte in corso dell'antica Sede presso il complesso museale del Santa Maria della Scala (€ 151.324,24). Nell'az. Agricola Abbazia Ardenga-Il Poggio non sono presenti immobilizzazioni per lavori ancora da terminare.

Questi i cespiti entrati in funzione nell'anno:

- lavori di ristrutturazione fondo Via R. Franci 4 (€19.803,60);
- lavori realizzazione sala degustazione az Poggio-Abbadia Ardenga (€ 91.755,90) e ristrutturazione tetto centro aziendale az. Poggio Abbazia Ardenga (€422.797,19).

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.564.178,83	2.641.248,01	-77.069,18

Descrizione

<i>Depositi cauzionali</i>	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Depositi cauzionali	4.755,89	30,00	30,00	4.755,89

<i>Titoli e Partecipazioni</i>	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Partecipazioni (Quote sociali)	5.164,00	0	0	5.164,00
Titoli a cauzione	0	0	0	0
Titoli in garanzia	0	0	0	0
Altri titoli	2.631.328,12	1.403.171,64	1.480.240,82	2.554.258,94

Si tratta di titoli azionari italiani ed esteri, fondi d'investimento, nonché delle quote sociali nella Cooperativa a r.l. OL.MA. di Montepescali (GR).

I depositi cauzionali derivano essenzialmente dalle utenze di acqua, luce e gas nelle Aziende agricole e nella Casa di Riposo.

L'Ente non detiene partecipazioni in società o imprese controllate o collegate e non partecipa al fondo di dotazione di altri enti non profit.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

5) Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

I "costi di impianto e di ampliamento" e i "costi di sviluppo" sono composti come riportato nella tabella che segue.

	2024	2023
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
a) Costi di costituzione	0	0
b) Costi di attivazione nuove sedi	0	0
c) Costi addestramento personale delle nuove sedi	0	0
d) - Fondi ammortamento	0	0
e) - Fondi svalutazione	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
a) - Costi di sviluppo	0	0
b) - Fondi ammortamento	0	0
c) - Fondi svalutazione	0	0

L'ente non ha patrimonializzato costi che abbiano le caratteristiche sopra indicate.

6) Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, nonché debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Di seguito viene esposto l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, nonché dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni	2024	2023
Immobilizzazioni finanziarie		
a) Verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri	0	0
Totale	0	0
Attivo circolante		
1) Verso utenti e clienti	0	0
2) Verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici	0	0

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

4) Verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate	0	0
9) Per crediti tributari	0	0
10) da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri	0	0
Totale	0	0

Come si vede dalla tabella non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

In fase di transizione dai precedenti principi contabili al principio contabile OIC35, ed in parziale momentanea deroga, l'ente, nel bilancio dell'esercizio 2021, non aveva riclassificato nella voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) *“Riserve vincolate destinate da terzi”* il valore delle contribuzioni allocate nei risconti passivi ed in parte dei debiti per liberalità condizionate che, come detto, in base al paragrafo 20 del suddetto OIC35, dovevano invece trovare collocazione nella voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) *“Riserve vincolate destinate da terzi”*, in quanto riferibili a tale classificazione. Quindi i suddetti valori sono stati oggetto di riclassificazione sia in riferimento al dato dell'esercizio 2023, sia in riferimento al dato dell'esercizio 2022, assumendo così una posizione permanente conforme.

Debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	di durata residua superiore a 5 anni		assistiti da garanzie reali su beni sociali	
	2024	2023	2024	2023
1) Debiti verso banche	0	0	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0
6) Acconti	0	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	0	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0
9) Debiti tributari	0	0	0	0
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	0	0
12) Altri debiti	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Non vi sono altresì ulteriori debiti di durata residua superiore a cinque anni, nonché debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Si osserva che l'ente, sulla base degli atti di disposizione (eredità Bologna) è tenuto ad alcune contribuzioni erogative filantropiche annuali a favore di determinati beneficiari che hanno durata oltre l'esercizio successivo e oltre i cinque anni. Tuttavia l'ammontare di tali contribuzioni è sottoposto a variabilità collegata alla disciplina propria della formazione delle risorse da destinare a tale scopo che vengono prodotte annualmente.

7) Composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale

<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>
1) Ratei attivi		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.433,28	2.034,95
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Risconti attivi		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.589,54	6.958,93
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

I risconti attivi sono riferiti a quote di costi (assicurazioni, ecc.) a manifestazione numeraria nell'esercizio in esame, ma di competenza del prossimo esercizio.

Risconti Attivi	Importo
Quota costi di assicurazione di competenza futura	3.658,40
Quota oneri di manut. e riparazione e spese amministratori di comp. futura	489,05
Quota costi noleggi di competenza futura	270,22
Quota costi per tasse di competenza futura	270,32
Quota costi per oneri di abbonamento a riviste ed a servizi internet di competenza futura	394,12
Quota costi per oneri di pubblicità di competenza futura	3.239,79
Quota spese varie e generali di competenza futura	267,64
Totale	8.589,54

I ratei attivi sono riferiti a quote di ricavi o altri proventi (interessi attivi, canoni di locazione

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

ecc.) di competenza dell'esercizio ma a manifestazione numeraria nell'anno successivo.

Ratei Attivi	Importo
Imputazione interessi attivi di competenza maturati su titoli	4.569,63
Imputazione affitti attivi di competenza maturati	863,65
Totale	5.433,28

Ratei e risconti passivi	2024	2023
1) Ratei passivi		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	768,02	407,25
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Risconti passivi		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	35.891,52	13.781,16
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si realizzerà nel prossimo esercizio (ritenute fiscali su interessi attivi su titoli e spese condominiali future).

Ratei Passivi	Importo
Ritenute fiscali su interessi attivi titoli	727,30
Quote condominiali future	40,72
Totale	768,02

I risconti passivi si riferiscono a ricavi che pur essendo di competenza degli esercizi successivi, hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio in esame o nei precedenti, affitti incassati precedentemente alla loro competenza di cui alla seguente specifica:

Risconti Passivi	Importo
Locazioni incassate e di competenza futura	35.891,52
Totale	35.891,52

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Altri fondi

2024

2023

3) altri

212.060,40

973.416,55

Come richiesto dall'OIC35, in tabella sono riportate le situazioni che hanno comportato l'iscrizione di fondi. Gli accantonamenti sono stati iscritti per la copertura di oneri, nonché debiti di certa esistenza, esatta natura, esatta destinazione e/o molto probabile sopravvenienza.

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
F.do accantonam. retribuz.	14.492,10		12.076,10	2.416,00
F.do accant. imposte locali	10.000,00			10.000,00
F.do copertura rischi Covid-19	5.934,87		5.934,87	0,00
F.do altri rischi di gestione	184.620,40			184.620,40
F.do acc.to per reinvestimento	256.345,18		256.345,18	0,00
F.do acc.to rischi su contributo	5.024,00			5.024,00
F.do acc.to rischi imp.arretrate	497.000,00	10.000,00	497.000,00	10.000,00
Totale	973.416,55	10.000,00	771.356,15	212.060,40
F.do acc.to rischi su crediti	122.869,13	153.934,87	71.405,21	205.398,79
Totale	1.096.285,68	163.934,87	842.761,36	417.459,19

I suddetti fondi sono utilizzati nel corso dell'esercizio al manifestarsi dell'evento che ne ha determinato prudentemente e/o obbligatoriamente la costituzione e se necessario reintegrati. La tabella che precede riporta la variazione netta e il valore alla fine dell'esercizio sulla base degli accantonamenti operati.

Si segnala che l'accantonamento iscritto in bilancio nel 2023 al fondo di accantonamento rischi imposte arretrate di €. 497.000,00 è stato tutto utilizzato per l'accertamento con adesione a.i. 2017 e per parte di quanto dovuto a seguito delle dichiarazioni integrative a.i. 2018, 2019, 2020, 2021, 2022. Il fondo per imposte arretrate è stato incrementato per € 10.000,00 a seguito di accertamento, sempre da parte dell'Agenzia delle Entrate per Irap anno d'imposta 2017 i cui esiti ancora non sono definiti.

Inoltre sono stati accantonati € 148.000,00 al fondo accantonamento rischi su crediti della gestione patrimoniale in relazione a posizioni debitorie dei conduttori in locazione di immobili. Non vi sono altre situazioni d'incertezza rilevanti che impongono l'inserimento di stanziamenti relativi a perdite da considerarsi probabili; non si prevedono passività potenziali da ritenersi probabili e neppure passività potenziali da ritenersi possibili. Si evidenzia che i fondi per accantonamento rischi su crediti riportati in tabella, sono stati oggetto di esposizione in diretta riduzione dei crediti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

8) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Nella tabella sono riportate le movimentazioni di dettaglio del patrimonio netto dell'ente.

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
I. Patrimonio libero				
1. risultato dell'esercizio	-775.976,26	609.220,49	0	-166.755,77
2. risultato esercizi precedenti	181.289,29	0	-84.845,59	96.443,70
II. Fondo di dotazione				
1. capitale netto da impianto coge	39.768.417,04			39.768.417,04
2. riserve di utili indisponibili	0			0
3. altre riserve di utili	0			0
III. Patrimonio vincolato				
1. riserva rivalutazione az. Poggio	45.050,88			45.050,88
2. riserva realizzazione gessoteca	4.496,63			4.496,63
3. riserva manutenzione immobili	680.089,98			680.089,98
4. riserva catalogazione musei	49.896,78			49.896,78
5. riserva per beneficenza	288.600,84			288.600,84
6. riserva per Case di Riposo	13.355.502,68		-540.149,90	12.815.352,78
7. riserva acquisto titoli	523.518,90			523.518,90
8. riserva Caselunghe	870.158,83		-41.591,91	828.566,92
9. riserva per imposte	134.394,49			134.394,49
10. donazione Befani	86.497,95			86.497,95
11. riserva Palazzo Diavoli	768.921,18		-29.764,68	739.156,50
12. riserva restauro Pal. Piccolomini	194.201,32		-79.624,18	114.577,14
13. riserva Legato Dal Pra	177.054,65			177.054,65
14. Donazione B. G.	433.685,93			433.685,93
15. Riserva ARTEA per ristrutturazione vigneti AB	11.936,24			11.936,24
16. Riserva ARTEA per ristrutturazione vigneti AP	0	0	0	0
17. Riserva per contributi ricevuti GP	160.241,39		-8.717,30	151.524,09
18. Riserva per contributi ricevuti CR	622.098,30		-33.820,70	588.277,60
19. Riserva premio di Studio Prof. Carnesecchi	19.690,00			19.690,00
	57.599.767,04	609.220,49	-818.514,26	57.390.473,27

Si osserva che in applicazione del principio contabile OIC35, abbandonando la deroga prevista dalla fase di prima applicazione che aveva caratterizzato il bilancio di esercizio 2021, nelle riserve di patrimonio vincolato, sono stati iscritti specifici valori relativi alle risorse vincolate per destinazione da parte di terzi nella voce A II 3) denominata “*Riserve vincolate destinate da terzi*”, riclassificando tali valori anche per l'esercizio 2021 nel rispetto della comparabilità e la trasparenza dei dati e garantire l'integrità patrimoniale nel tempo.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

La suddetta posta, che costituisce un “di cui” delle riserve vincolate, è così costituita.

Riserve vincolate destinate da terzi	2024	2023	Variazione
Riserva Donazione Befani	86.497,95	86.497,95	
Riserva Legato Dal Pra	177.054,65	177.054,65	
Riserva Donazione Bonacchi	433.685,93	433.685,93	
Riserva Artea per ristrutturazione vigneti AB	11.936,24	11.936,24	
Riserva Artea per ristrutturazione vigneti AP			
Riserva per contributi ricevuti GP	151.524,09	160.241,39	-8.717,30
Riserva per contributi ricevuti CR	588.277,60	622.098,30	-33.820,70
Riserva premio di studio Prof. Carnesecchi	19.690,00	19.690,00	
Totale	1.468.666,46	1.511.204,46	-42.538,00

L'esercizio 2024 si è chiuso con un disavanzo economico di esercizio pari a € 166.755,77. La diminuzione del patrimonio netto è pari ad € 209.293,77 a causa di impiego di altre riserve presenti nelle suddette poste in aggiunta al suddetto disavanzo. Le risorse degli utili degli anni precedenti sono ancora nelle poste di patrimonio netto libero senza alcuna destinazione specifica.

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

L'ente ha impegni per destinazione e/o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti provvedendo all'adempimento relativamente alle risorse ricevute in precedenza e/o nell'esercizio corrente ad eccezione di quanto esposto nella voce AII-3) Riserve e debiti 5) per erogazioni liberali condizionate.

Quindi le poste interessate dalle risorse ricevute che sono oggetto di rilascio futuro avendo già determinato la richiesta destinazione, per effetto delle decisioni e indicazioni dei soggetti eroganti, trovano rappresentazione nei debiti per erogazioni liberali condizionate e nelle riserve come già oggetto di illustrazione nella presente relazione.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

La Società ha ricevuto erogazioni liberali condizionate che alla chiusura dell'esercizio costituiscono debiti (€ 90.526,00) in quanto non hanno ancora visto l'utilizzo per la destinazione relativa. Si tratta di quanto esposto in tabella:

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Debiti erogazioni liberali condizionate	2024	2023	Variazione
Debito per erogazione borsa studio Prof. U. Pegni			
Debito per erogazione premi studio Ered. Gigli e Donati		8.000,00	-8.000,00
Debito per erogazione borsa studio A. Volpi	40.000,00	40.000,00	
Debito per erogazione Pia Arciconfraternita Misericordia Montepulciano ODV - Ered. Bologna Buonsignori	35.475,00	56.000,00	-20.525,00
Debito per erogazione ASP Istituto Casa Famiglia Cetona - Ered. Bologna Buonsignori	14.781,00	22.000,00	-7.219,00
Debito per erogazione obblighi culto Ered. Bavona e altri			
Totale	90.256,00	126.000,00	-35.744,00

Gli altri vincoli di destinazione sono stati integralmente rispettati nell'impiego delle risorse come illustrato nello specifico paragrafo relativo alle liberalità e contributi da privati e negli altri paragrafi della presente relazione.

11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

La seguente tabella presenta gli importi delle classi del rendiconto di gestione, evidenzia lo scostamento rispetto al periodo antecedente.

ONERI E COSTI	2024	2023	scostamento	PROVENTI E RICAVI	2024	2023	scostamento
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	3.839.160	3.958.877	- 0,03	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.112.998	3.064.680	0,02
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	726.161	894.196	
B) Costi e oneri da attività diverse	3.212.166	3.313.459,37	- 0,03	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	3.085.947	3.107.570	- 0,01
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	126.220	205.890	
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	0	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-	0,00
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-	
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	897.796	882.781	0,02	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.503.964	2.124.699	0,18
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.606.168	1.241.918	
E) Costi e oneri di supporto generale	750.461,72	838.300,43	- 0,10	E) Proventi di supporto generale	44.700	-	-
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	705.762	838.300	
Totale oneri e costi	8.699.584,19	8.993.417,03	- 0,03	Totale proventi e ricavi	8.747.609	8.296.949	0,054316
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	48.025	696.468	- 1,07
				Imposte	214.781	79.508	1,70
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	166.756	775.976	- 0,79

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Dal prospetto emerge che i principali scostamenti rispetto all'anno precedente derivano da attività finanziarie e patrimoniali. Il tutto si riflette nel risultato che rispetto all'esercizio precedente evidenzia un minore disavanzo economico.

12) Erogazioni liberali ricevute

La Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2024 erogazioni liberali derivanti dalla volontaria erogazione fuori da campagne di raccolta fondi. Le somme affluite da terzi, pubblici e/o privati, hanno natura di contributo finalizzato. L'importo dei contributi da privati che pur avendo specifica finalità può essere considerata una liberalità (modale), ricomprende anche la quota di contributi affluita nel rendiconto gestionale come quota di competenza anche se oggetto di incasso in esercizi precedenti, per il rispetto del principio di correlazione. Il valore complessivo dei contributi ed erogazioni ammonta ad € 3.000,00 e sono così suddivisi:

Contributi / erogazioni liberali ricevute	2024	2023
<i>Erogazioni monetarie (al nominale)</i>	3.000,00	4.101,00
Oblazione per manutenzione Palazzo Piccolomini		500,00
Oblazione per acquisto beni e servizi nella RSA	3.000,00	3.601,00
<i>Erogazioni non monetarie (fair value)</i>		
Erogazioni non monetarie (fair value)	0,00	0,00
Totale	3.000,00	4.101,00

Per quanto concerne le erogazioni monetarie rileva evidenziare che nel corso dell'esercizio le erogazioni pervenute hanno vincoli di destinazione rispetto ad attività e sostegno delle attività d'interesse generale della Società, ma non hanno vincolo di condizione. Si evidenzia che, fra quelle ottenute, vi sono erogazioni effettuate da un collaboratore operante nelle case di Riposo.

Nel prospetto non sono riportate le erogazioni liberali non monetarie ricevute dall'ente. Si evidenzia comunque che, come di consueto, nel corso dell'esercizio l'ente ha ricevuto servizi e/o beni a titolo gratuito per la successiva utilizzazione e/o distribuzione dei quali non risulta necessaria l'esposizione stante la limitata rilevanza.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

13) Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, D.lgs. 117/2017 che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Informazioni sul personale dipendente

La tabella sottostante indica il personale dipendente alla data di chiusura di bilancio distinto per ruolo e per area contrattuale, a tempo determinato e indeterminato, compreso eventuali lavoratori interinali in forza al 31/12.

Ruolo / Settore	31/12/2023	31/12/2024	Variazioni	Numero medio dipendenti
CASE DI RIPOSO	7	7	0	7,00
Impiegati a tempo indeterminato	1	1	0	
Impiegati a tempo determinato			0	
Altro personale tempo indeterminato	4	4	0	
Altro personale tempo determinato	0	0	0	
Collaboratori continuativi	2	2	0	
TUTELA E VAL. BENI CULTURALI	2	2	0	2,00
Impiegati	0	0	0	
Altro personale tempo indeterminato	2	2	0	
Altro personale tempo determinato	0	0	0	
Collaboratori continuativi	0	0	0	
GESTIONE PATRIMONIALE	7	6	-1	6,50
Impiegati a tempo indeterminato	6	6	0	
Altro personale			0	
Impiegati a tempo determinato	1	0	-1	
Collaboratori continuativi			0	
Az. AGR. POGGIO	6	7	+1	6,50
Impiegati a tempo indeterminato	1	1	0	
Operai tempo indeterminato	5	3	-2	
Operai tempo determinato	0	3	+3	
Collaboratori continuativi	0	0	0	
Az. AGR. BOSCHETTO	9	8	-1	8,50
Impiegati a tempo indeterminato	2	2	0	
Impiegati a tempo determinato	0	0	0	
Operai a tempo indeterminato	0	0	0	
Operai tempo determinato	7	6	-1	
Collaboratori continuativi	0	0	0	
TOTALE	31	30	-1	30,50

Il personale subordinato è regolarmente assunto con contratto di lavoro per i diversi settori economici di svolgimento dell'attività:

- gestione patrimoniale: CCNL Enti locali e CCNL UNEBA per le nuove assunzioni;
- aziende agricole: CCNL per gli operai, impiegati e dirigenti dell'agricoltura;
- gestione musei: CCNL per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi;

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

- gestione case di riposo: CCNL UNEBA per i dipendenti del settore socio-assistenziale.

Si fa presente che una dipendente della Sede centrale è cessata dal servizio con decorrenza 1/5/2024.

Si sottolinea che la misura delle retribuzioni del personale è coerente al trattamento economico previsto dal CCNL senza particolari incrementi.

Informazioni sui volontari

<i>Numero medio dei volontari non occasionali</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>
Volontari non occasionali (soci attivi e non soci)	22	23
<i>Totale unità</i>	<i>22</i>	<i>23</i>

Prestano servizio attivo un numero di circa 22 volontari in totale fra cui soci, come in precedenza indicato, ed altri soggetti totalmente terzi rispetto all'ente. Alla chiusura dell'esercizio il numero dei volontari iscritti nel relativo libro è pari a n. 40 sulla base della scritturazione che ricomprende anche i soggetti che non prestano servizio attivo, ma che fanno parte degli organi dell'ente.

14) Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

<i>Compensi</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>
Organo esecutivo	0	0
Organo di controllo (Revisore legale dei conti)	6.500,00	7.000,00
<i>Totale</i>	<i>6.500,00</i>	<i>7.000,00</i>

L'importo di cui sopra, corrisponde all'ammontare definito dalla delibera assunta che prevede il riconoscimento annuo dell'importo con l'aggiunta della cassa di previdenza di categoria e dell'Iva di legge a carico del risultato economico ed esposto nel rendiconto gestione nell'importo al lordo.

In linea con le previsioni statutarie non è previsto nessun compenso per le attività rese nel 2024 dall'organo esecutivo.

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del D.lgs 117/2017 e s.m.i.

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

16) Operazioni realizzate con parti correlate

	2024	2023
Crediti verso parti correlate	0	0
Debiti verso parti correlate	0	0
 Proventi con parti correlate	0	0
Ricavi con parti correlate	0	0
Totale componenti positivi di reddito	0	0
 Oneri con parti correlate	0	0
Costi con parti correlate	0	0
Totale componenti negativi di reddito	0	0

Nell'esercizio 2024 non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Si propone di dare copertura al risultato negativo realizzato nell'esercizio utilizzando le poste del patrimonio vincolato che sono destinate a dare copertura ai risultati negativi della gestione dell'ente.

18) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Analisi della posizione finanziaria e patrimoniale

La Società non presenta particolari problematiche per quanto rileva l'indebitamento complessivo come verificabile dal prospetto di seguito esposto che rappresenta alcune sintesi di indicatori.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Indicatore		Classi o sottoclassi dello stato patrimoniale civilistico
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri	0,046

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Quoziente di indebitamento
finanziario

Passività di finanziamento / Mezzi Propri

0,039

Analisi della gestione

L'esercizio 2024 chiude con un risultato negativo di €. 166.755,77 secondo un trend che vede le attività di interesse generale assorbire sistematicamente le risorse generate dal patrimonio dell'ente.

	<i>Esercizio (t-4)</i>	<i>Esercizio (t-3)</i>	<i>Esercizio (t-2)</i>	<i>Esercizio (t-1)</i>	<i>Esercizio (t)</i>
Risultato economico	-360.538	-227.786	225.337	-775.976	-166.756

Le informazioni che seguono tengono conto delle risultanze, desumibili da rilevazioni interne derivate dalla disponibilità dei dati ripartiti interni alla gestione dei singoli settori in cui è impegnata l'attività dell'istituzione.

La gestione del complesso per anziani “Le Ville di Porta Romana”, che costituisce la principale attività d'interesse generale e di assorbimento delle risorse generate dalla gestione patrimoniale dell'ente a ciò destinate unitamente allo svolgimento delle attività agricole (classificate come “altre”), evidenzia un risultato deficitario di € 670.015,24 con un aumento del disavanzo, rispetto al precedente esercizio, di € 56.095,63.

Sul fronte dei costi si evidenzia un aumento significativo dei costi per servizi (+ € 100.154) imputabile prevalentemente all'aumento dei costi dei servizi sociosanitari in appalto (+ € 125.178), in conseguenza, principalmente, della sottoscrizione e della applicazione dal mese di febbraio 2024 del nuovo CCNL delle Cooperative Sociali che si applica alla maggior parte delle figure professionali che sono impiegate nelle due residenze (coordinatori dei servizi, infermieri, operatori addetti all'assistenza, fisioterapisti, educatori, addetti alle pulizie).

Sono aumentati anche i costi per il servizio di ristorazione, di seguito all'aumento del corrispettivo contrattuale concordato con la Società Vivenda, affidataria in appalto del servizio, a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime alimentari (+ € 17.680).

A fronte degli incrementi di costo sopra descritti, sono invece diminuiti rispetto al precedente esercizio i costi per manutenzioni e riparazioni (- € 23.431) e per consulenze tecniche (- € 11.227) - nel 2023 vi era stato un costo straordinario dovuto al rinnovo dei certificati di prevenzione incendi per entrambe le strutture ed alla presentazione del nuovo esame progetto per la centrale termica - ed i costi per l'utenza idrica (- € 17.881) – nel 2023 vi era stato un aumento dei consumi a causa delle continue operazioni di flussaggio effettuate ripetutamente in seguito alla rilevazione della presenza della legionella nell'impianto idrico.

Sono lievemente diminuiti anche i costi del personale dipendente (- € 8.650), ed infine gli oneri diversi di gestione (- € 9.179) dove sono registrati costi non direttamente legati alla gestione operativa delle residenze ma comunque necessari per il funzionamento generale (per es. assicurazioni, imposte... ecc.)

L'aumento complessivo dei costi di gestione è stato in parte neutralizzato dall'incremento delle varie voci di ricavo correlate alle rette di ospitalità (complessivamente + 54.091) dovute sia ad un modesto incremento della quota sanitaria riconosciuto dalla Regione Toscana alle

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

strutture per gli ospiti della rsa in possesso di titolo di acquisto (+ € 1,60/die a decorrere dal mese di gennaio 2024) sia agli aumenti della quota sociale (+ 6 € /die) e delle rette degli ospiti della RA (+ 4 € /die) applicati entrambi, però, solo dal mese di novembre 2024.

Sono invece venuti meno i ricavi per attività connesse, essendo quasi del tutto cessato l'utilizzo della cucina per i pasti esterni, per i quali venivano corrisposte royalties da parte della Società Vivenda, alla quale è appaltato il servizio di ristorazione.

L'area di attività relativa alla tutela e valorizzazione dei beni culturali evidenzia un utile derivante dalla vendita dei biglietti di ingresso di Palazzo Piccolomini di € 71.256,65. Le risorse sono state interamente destinate a coprire parte dei costi dell'intervento di restauro degli infissi del Palazzo Piccolomini, costo che è stato rilevato fra gli investimenti (€ 84.434,65) perché dal punto di vista economico sarà ammortizzato in più esercizi in base alla durata utile stimata.

Infine, per i settori della Beneficenza e delle attività filantropiche di promozione della cultura e dell'arte, i costi di competenza dell'esercizio 2024 ammontano nel complesso ad € 169.280,35 così ripartiti:

- € 15.583,80: pagamento della retta per il ricovero, presso l'Asilo Butini Bourke, di anziani in condizioni economiche disagiate, in adempimento di antiche disposizioni, mantenuta ad esaurimento secondo quanto disposto dal Regolamento Amministrativo;
- € 105.478,00: erogazioni in ottemperanza alle disposizioni dell'Eredità Bologna Buonsignori a favore delle Case di Riposo di Cetona e di Montepulciano;
- € 1.200,00 contributo Accademia Musicale Chigiana per premi di studio;
- € 11.700,00 importo complessivo di borse e premi di studio di competenza dell'esercizio.

Dal punto di vista della gestione delle risorse, la Società ha concentrato il proprio sforzo nello svolgimento delle proprie attività di interesse generale:

Impegno attività d'interesse generale

	2024	2023
Totale Oneri Attività d'interesse generale	3.839.160	3.958.877
Totale Oneri complessivi attività	8.699.584	8.993.417
Incidenza Percentuale (%)	44,13	44,02

Impegno attività di supporto generale

	2024	2023
Totale Oneri supporto generale	750.462	838.300
Totale Oneri complessivi attività	8.699.584	8.993.417
Incidenza Percentuale (%)	8,63	9,32

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Il peso della struttura è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto al monte complessivo degli oneri d'esercizio.

Si deve ancora rilevare che i risultati dell'ente sono esprimibili anche per mezzo dei servizi erogati. A questo scopo, è necessario osservare che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto n. 2470 ore circa di servizio volontario a favore delle attività d'interesse generale, il cui valore non è stato rilevato fra i costi figurativi.

La gestione dell'ente evidenzia la possibilità di sostenere gli oneri delle attività di interesse generale svolte, ed in particolare della gestione del complesso residenziale socio sanitario per anziani solo potendo contare sull'impiego delle risorse provenienti dalla gestione patrimoniale.

Andando ad analizzare l'andamento economico delle attività patrimoniali e finanziarie, la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare chiude positivamente con un avanzo di € 519.371,73, dopo che sono stati effettuati accantonamenti per rischi pari ad € 158.000 (di cui 148.000 per rischi su crediti ed € 10.000 per rischi su imposte arretrate), e tenuto conto della sopravvenienza passiva di € 158.711,82 per imposte arretrate in relazione agli oneri sostenuti dall'ente (e al netto di quanto già accantonato nel bilancio 2023 sul fondo rischi su imposte arretrate) di seguito alla presentazione delle dichiarazioni integrative Ires per le annualità 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 in conseguenza del parziale disconoscimento da parte della Agenzie delle Entrate della applicabilità della aliquota ridotta del 50% (ex art. 6, comma 1 del Dpr 601/1973) per la tassazione dei propri redditi.

Da evidenziare inoltre la sopravvenienza passiva di € 46.011 pari alla quota del credito di imposta sisma bonus a.i. 2023 non esposto in bilancio nel precedente esercizio che tuttavia era stato fatto oggetto di impiego come detrazione d'imposta e che non aveva trovato rappresentazione fra le imposte dell'esercizio.

Si rileva infine, sul fronte dei ricavi, la sopravvenienza attiva di € 256.345,18 per il giroconto dell'importo residuo del fondo accantonamento azienda Boschetto - oneri reinvestimento, essendo stati i terreni e fabbricati aziendali affittati a terzi alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria si rileva che sono aumentati i ricavi da locazione di immobili principalmente grazie alle variazioni Istat applicate annualmente ai canoni di locazione (+ € 43.700), inoltre nella voce "ricavi vari" sono stati registrati gli importi percepiti (€ 44.700) per la concessione del diritto di utilizzare temporaneamente gli spazi del Palazzo Piccolomini per effettuare alcune riprese cinematografiche.

Tra i costi della gestione ordinaria, sono diminuiti (- € 18.438) quelli per manutenzioni e riparazioni del patrimonio immobiliare - prevalentemente adeguamenti impiantistici e restauri di infissi - mentre sono stati registrati ad investimenti (e ammortizzati solo per la quota di competenza dell'esercizio) l'intervento di restauro ed adeguamento impiantistico del fondo commerciale in via Franci e di manutenzione di porzione della copertura di Palazzo Diavoli (€ 54.233,60).

Sono infine sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio i costi per il personale dipendente (- € 3.395).

Attività diverse

Nell'ambito delle attività diverse (si tratta di attività patrimoniali il cui godimento - compatibile con le caratteristiche dei beni - consente la realizzazione di proventi che vengono destinati a sostegno delle attività d'interesse generale) l'ente ha proseguito la gestione delle aziende agricole "Abbadia Ardenga Il Poggio" in provincia di Siena e "Boschetto Triana Vezzosa" in provincia di Grosseto.

La gestione della azienda agricola Abbadia Ardenga Il Poggio ha prodotto risultati positivi in termini economici e chiude con un utile di € 101.454 (al lordo dei ricavi per affitti terreni e fabbricati che non rappresentano attività agricola ma patrimoniale, sempre comunque a supporto delle attività di interesse generale).

La attività agricola principale è la produzione vitivinicola, a seguire la produzione di cereali e di olio.

Nel corso dell'anno i ricavi dalla vendita di prodotti enologici sono rimasti in linea con quelli dell'anno precedente (€ 421.333) ma inferiori alla media dei precedenti esercizi, infatti nel 2024 sono proseguiti e sono stati ultimati i lavori per l'adeguamento dei locali destinati alla vendita diretta del vino, che pertanto è stato venduto prevalentemente agli importatori e ai canali Ho.Re.Ca a prezzi inferiori rispetto a quelli applicati per la vendita diretta.

Decisamente positivo l'aumento della produzione rispetto al passato nel comparto vinicolo i cui effetti economici si realizzeranno nei futuri esercizi.

Sono invece aumentati (+ 44.223,86 rispetto al 2023) i ricavi derivanti dalla vendita degli altri prodotti agricoli (prevalentemente cereali), nonostante la notevole diminuzione dei prezzi di vendita, grazie sia ad un netto incremento delle rese sia alla maggiore estensione della superficie coltivata rispetto all'anno precedente.

Altra voce di ricavo nella quale si rileva un incremento rispetto al precedente esercizio è quella in cui sono registrate le variazioni di rimanenze attive di magazzino (+ € 65.127).

Da rilevare infine sul fronte dei ricavi, l'incremento di € 37.283 nel conto in cui vengono registrati i proventi di affitti di immobili (nel 2024 sono stati sottoscritti nuovi contratti di affitto di terreni che hanno interessato complessivamente una superficie di 196.83.55 ha).

Il conto contributi e finanziamenti in c/esercizio ospita i contributi pubblici comunitari (€ 112.087) sostanzialmente allineati a quelli dell'anno 2023 ma decisamente diminuiti rispetto ai precedenti esercizi in conseguenza della applicazione dei criteri di calcolo previsti della nuova legislazione sulla politica agricola comune, entrata in vigore dal primo gennaio 2023.

Si è provveduto a sostituire vecchie attrezzature non più utilizzabili o non rispondenti alle attuali esigenze aziendali con beni più efficienti. Dalla vendita di attrezzature (completamente ammortizzate) è stata ricavata una plusvalenza patrimoniale di € 40.678.

Nell'intento di modernizzare l'azienda si segnala l'acquisto di un ripuntatore a bullone di sicurezza (€ 17.000) per la lavorazione dei campi e un scavatore spedo compreso di dischiera motrice (€ 8.700) per la pulizia del sottofila dei vigneti.

Se andiamo ad analizzare i singoli conti di costo si rileva nell'anno un lieve aumento dovuto principalmente da una maggiore manutenzione dell'attrezzature in nostro possesso, da un incremento della spesa di pubblicità con l'intento di aumentare la commercializzazione dei prodotti enologici e da un aumento della spesa di lavorazione di terzi.

Sono stati registrati ad investimenti, andando ad incrementare il valore dei fabbricati (e pertanto ammortizzati solo per la quota di competenza dell'esercizio) i costi dell'intervento di straordinaria manutenzione della copertura del centro aziendale per la parte che non ha beneficiato del recupero del credito di imposta per il sisma bonus (€ 94.623) e dei lavori di

adeguamento dei locali destinati alla vendita diretta del vino (€ 81.308).

La gestione dell'Azienda Boschetto-Triana-Vezzosa chiude con una perdita netta di € 54.513,33 (al lordo dei ricavi per affitti terreni e fabbricati che non rappresentano attività agricola ma patrimoniale, sempre comunque a supporto delle attività di interesse generale).

Nel corso dell'esercizio la gestione dell'azienda agricola è stata significativamente influenzata dalla scelta di cedere in affitto a terzi la quasi totalità dei terreni di Montiano entro la fine dell'anno, maturata a seguito di una valutazione sull'andamento economico della azienda la cui gestione nel corso degli anni non ha generato utili tali da contribuire a sostenere le attività istituzionali, mentre l'affitto a soggetti terzi garantirà entrate regolari nel corso del tempo e meno esposte ai rischi propri della gestione agricola assicurando così una maggiore stabilità economica nel medio lungo periodo e contribuendo in modo più efficiente al finanziamento delle attività di interesse generale. Continuerà invece la gestione diretta dell'unità operativa in Loc. Triana nel Comune di Roccalbegna. In detto territorio, prevalentemente boschivo, l'allevamento brado di suini di cinta senese rappresenta l'unica risorsa, oltre alla vendita del taglio del bosco. L'attività di allevamento dei suini a seguito dell'affitto del compendio Boschetto è stata trasferita alla Triana con il relativo bestiame che precedentemente si trovava a Montiano. Nell'esercizio sono stati avviati lavori, tuttora in corso di svolgimento, per l'adeguamento di stalle e recinzioni in relazione al maggior numero di capi di bestiame presenti, nel rispetto delle prescrizioni igienico sanitarie prevista dalle specifiche normative che si applicano a detto settore che tuttavia resta collegato alla tecnica di gestione puramente agricola e nei limiti di essa.

Essendo l'anno 2024 l'ultimo di conduzione diretta della azienda di Montiano, l'uva prodotta è stata interamente venduta subito dopo la vendemmia senza procedere alla vinificazione, parallelamente sono state smaltite le giacenze di vino presenti in cantina, cosa che ha comportato un notevole incremento dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti enologici (+ € 84.316).

Variazioni in aumento si registrano anche nelle altre principali voci di ricavo quali vendita di altri prodotti agricoli olio e cereali (+ € 35.217), vendita di suini vivi (+ € 42.065), vendita di legname (+ € 9.461,1).

Naturalmente la necessità di ridurre sensibilmente le rimanenze finali di magazzino si riflette nel valore negativo registrato nel conto di ricavo "variazioni di rimanenze attive" (- 245.387,33).

Da evidenziare infine sul fronte dei ricavi un aumento dei contributi comunitari rispetto al precedente esercizio (+ 31.493) e la sopravvenienza attiva di € 37.604 relativa al saldo pac 2023.

Per quanto riguarda i costi si rileva in quasi tutti i conti di acquisto una diminuzione della spesa (acquisto concimi - € 28.438, acquisto carburante - € 21690, acquisto materiali per imbottigliamento - 13.379, acquisto materiali di consumo - € 10.309). Sono aumentate anche le spese di trasporto (+ € 7486).

19) Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'impegno della Società è incentrato nel garantire la continuità dell'attività e dei servizi in un'ottica di miglioramento della qualità e sviluppo.

Sotto questo profilo:

- le attività programmate e gli orientamenti futuri dell'organizzazione restano gli stessi già attuati;
- gli equilibri economici e finanziari oggi raggiunti non dovranno far venire meno gli investimenti produttivi ai fini di mantenere una sana e prudente gestione.

La Società proseguirà nel percorso intrapreso volto a potenziare la efficienza della gestione delle varie aree nelle quali è articolata affinché i risultati conseguiti nei singoli settori contribuiscano a sostenere le attività di interesse generale e a garantire la conservazione dell'equilibrio economico annuale. Sotto questo profilo si prevede di mantenere intense le analisi e i controlli delle attività al fine di ottimizzare ed incrementare i rendimenti per il raggiungimento di risultati economici sostenibili in una ottica di garanzia della continuità dell'ente e della sua missione istituzionale.

20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Nel corso dell'esercizio la Società ha perseguito le proprie finalità essenzialmente per tramite delle opere previste a livello statutario e descritte nel bilancio sociale.

L'Ente è riuscito, grazie alla disponibilità dei soci (in particolare dei volontari) e dipendenti, ad assolvere a tutte le richieste che sono state fatte all'istituzione dai compiti statuari e dalle disposizioni in vigore.

21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Le attività diverse dell'ente, in base alla scelta di classificazione effettuata seppure derivino da patrimonio istituzionale immesso nel mero godimento, sono costituite principalmente dallo svolgimento di attività nel settore agricolo che necessariamente si accompagnano alla funzione di mantenimento del patrimonio fondiario.

Il rendiconto gestionale mostra che le attività diverse hanno originato un disavanzo economico di esercizio di € 126.219,75.

Di seguito si sintetizzano i dati degli indicatori dimostrativi della presenza di corrette condizioni rispetto agli stessi e alle prescrizioni ministeriali in ordine al presupposto di strumentalità e di secondarietà.

Si evidenzia che ai fini del computo della percentuale di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 3 del DM n. 107 del 19 maggio 2021, non sono stati computati tra i costi complessivi dell'ente:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro (articolo 17, comma 1, CTS), calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi (articolo 51 del D.lgs. 81/2015), per scelta specifica dell'ente;

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale, perché insussistenti;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto, perché insussistente o non rilevante.

Si evidenzia altresì che ai fini del computo delle percentuali di cui al comma 1, lettere a) e b) dell'articolo 3 del DM n. 107/2021, non sono stati considerati, né al numeratore, né al denominatore del rapporto, i proventi e gli oneri generati dal distacco del personale che comunque non ricorre nel caso dell'ente per l'esercizio in esame.

Indicatori superamento soglia attività diverse

Ricavi da attività diverse	3.085.946,63
Totale proventi e ricavi	8.747.609,42
Primo indicatore (non deve superare il 30%)	35,27%
Ricavi da attività diverse	3.085.946,63
Oneri e Costi complessivi	8.699.584,19
Secondo indicatore (non deve superare il 66%)	35,47%

Pertanto da ciò emerge che le attività diverse dell'ente (ove anche classificabili come tali quelle descritte):

- sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto sono esercitate per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite;
- sono secondarie rispetto alle attività di interesse generale in quanto nel corso dell'esercizio seppure non ricorra la condizione per cui i relativi ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente, ricorre l'altra condizione per cui gli stessi relativi ricavi non sono superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente anche senza computare i costi figurativi relativi all'impiego di volontari.

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non è stato fatto oggetto di determinazione il costo complessivo figurativo e di conseguenza non viene valorizzato il prospetto. Il dato non è stato neppure indicato in calce al rendiconto gestionale.

fattispecie	2024	2023
costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, co. 1 del	0	0

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

d.lgs n. 117/2017

erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale	0	0
la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	0	0
Totale	0	0

L'apporto volontaristico costituisce una risorsa insostituibile per l'organizzazione e, senza tale apporto, verrebbe meno il normale funzionamento della Società. Tuttavia i costi figurativi rappresentativi di tale apporto non sono stati valorizzati.

La loro determinazione ove necessaria e ove l'informativa in questione risultasse necessaria dovrebbe avvenire facendo riferimento ai costi lordi che la Società avrebbe dovuto sostenere nel caso in cui non avesse potuto fruire dell'opera dei volontari, tramite costi per servizi e/o personale dipendente. A tale fine dovrebbero essere considerati, quale riferimento, i costi orari dei contratti collettivi nazionali del lavoro ritenuti assimilabili alle prestazioni dei volontari. Nello specifico, le attività di volontariato prestate sono per lo più assimilabili alle attività legate ai servizi amministrativo - gestionale. Le ore prestate nell'esercizio dai volontari, iscritti nel registro di cui all'art. 17 del D.lgs. 117/2017, sono state pari a n. 2470 circa. Come detto però i costi figurativi connessi al volontariato non sono stati comunque rilevati seppure l'attività dei volontari sia di valore rilevante anche sotto il profilo prettamente economico.

La Società nel corso dell'esercizio ha erogato a terzi sovvenzioni e liberalità nello svolgimento della propria attività istituzionale filantropica. Il dettaglio di quanto precede, raggruppato per categoria o per ente percettore è indicato nel prospetto che segue.

BENEFICIARIO	MOTIVAZIONE	IMPORTO
Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano ODV	Beneficenza ai sensi dell'Eredità Bologna Buonsignori – Art. 55 Reg. Amm.vo	74.455,00
ASP Istituto Casa Famiglia di Cetona	Beneficenza ai sensi dell'Eredità Bologna Buonsignori – Art. 55 Reg. Amm.vo	31.023,00
ASP Città di Siena	Pagamento rette di ricovero presso l'Asilo Butini Bourke per una anziana bisognosa ai sensi delle Er. Cellesi e Donati Art. 46 Reg. Amministrativo	15.583,80
Beneficiari privati diversi	Borsa di Studio Pegni	5.000,00
Beneficiari privati diversi	Borse di studio Gigli e Donati e Alunnati Finetti Piccolomini	6.700,00

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

Accademia Musicale Chigiana	Beneficenza ai sensi dell'Art. 49 del Reg. Amministrativo	1.200,00
-----------------------------	---	----------

Le erogazioni gratuite di servizi includono quei servizi, specialistici o non specialistici, prestati gratuitamente a favore dell'organizzazione e che costituiscono oneri figurativi, in quanto la Società, nel caso in cui tali prestazioni fossero state compravate da documentazione avrebbe dovuto sostenere un costo per il loro sostenimento, se questi non fossero stati donati. I suddetti costi non sono stati inclusi nel calcolo in quanto la Società non è risultata in possesso di documentazione che ne abbia accertato l'esecuzione. Laddove vi fosse stata la rappresentazione la fattispecie sarebbe risultata relativa alle ore di volontariato effettuate da parte di volontari certa e riscontrabile. La loro misurazione verrebbe effettuata sulla falsa riga di quanto detto con riferimento al calcolo dei costi figurativi dei volontari non occasionali. La voce includerebbe anche le prestazioni professionali rese a un valore ritenuto inferiore rispetto al valore normale delle prestazioni svolte. Tale comparazione potrebbe essere effettuata anche per tramite della comparazione del prezzo pagato con il prezzo che sarebbe stato pagato adottando le tariffe professionali di riferimento.

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

La differenza retributiva risulta essere nei limiti del parametro 1 a 8. Tale rapporto costituisce la relazione fra la retribuzione annua minima lorda (€ 20.970,06) rispetto alla retribuzione annua massima lorda (€ 70.119,85) percepita dai dipendenti della Società. Il suddetto calcolo al fine di verificare e dimostrare il rispetto del rapporto uno a otto come prescritto dall'art. 16 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.

La differenza retributiva rientra, quindi, nella forbice del limite come prevista dalla norma in precedenza richiamata.

Si evidenzia altresì che l'ente non si è avvalso della deroga stabilita dall'articolo 16, comma 1, penultimo periodo, come introdotto dalla modifica operata dal Decreto legge 48/2023 (DL Lavoro) dove si prevede che in presenza di comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, il rapporto è stabilito in uno a dodici.

Va comunque ricordato che la fattispecie dell'art. 16 comma 1, D.lgs. 117/2017 non si applica nel periodo transitorio alle ONLUS, per le quali la necessità di rispettare il citato rapporto di uno a otto diviene efficace a partire dal momento dell'iscrizione nel RUNTS. Ciò in quanto fino al termine di cui all'art. 104, comma 2 del codice continueranno a trovare applicazione nei confronti di tali enti le disposizioni di cui agli artt. 10 e seguenti del D.lgs. 460/1997 (Nota direttoriale Ministero del Lavoro n. 2088 del 27 febbraio 2020).

Si rammenta che l'ente alla data di redazione della presente relazione di missione non è ancora iscritto nel RUNTS come evidenziato nella parte introduttiva della presente relazione.

24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6

La Società, rientra potenzialmente fra gli ETS non commerciali di cui all'art. 79, comma 5, del D.lgs. 117/2017, ma non ha posto in essere raccolte pubbliche di fondi. Ciò è desumibile

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

anche dalle informazioni nel comparto C) del rendiconto gestionale che ne riporta i relativi valori sia fra gli oneri sia fra i proventi.

Si evidenzia che l'ente, nella realizzazione dell'attività di raccolta fondi, non ha subito alcun onere specifico e direttamente individuabile, potendosi avvalere della propria struttura di gestione amministrativa e dei propri volontari.

L'attività della raccolta fondi è avvenuta come normale raccolta di donazioni ed erogazioni liberali spontanee senza specifiche campagne di sensibilizzazione e destinazione organizzate.

Di conseguenza di seguito viene inserito lo specifico rendiconto specifico redatto ai sensi dell'art. 48, comma 3 del CTS dal quale risultano, anche a mezzo di una sintetica relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del CTS. Il rendiconto viene tenuto e conservato anche ai sensi dell'art. 22 del Dpr. 600/1973.

RENDICONTO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(Art. 84, comma 6 del D.lgs. 117/2017

Art. 20, comma 2, Dpr. 600/1973 – art. 2, comma 2, D.lgs. 460/1997)

N.	Descrizione	Entrate	Uscite
1)	Contributi ricevuti dai soci	0,00	
2)	Contributi ricevuti dai privati	0,00	
3)	Contributi ricevuti da imprese	0,00	
4)	Contributi ricevuti da enti pubblici	0,00	
5)	Contributi ricevuti da altre associazioni	0,00	
6)	Contributi ricevuti da altri soggetti	0,00	
7)	Spese per stampe e tipografia		0,00
8)	Spese per canoni di leasing		0,00
9)	Spese per valori bollati		0,00
10)	Spese per gestione servizio sanitario		0,00
Totale Entrate e Uscite		0,00	0,00
Residui attivi		0,00	0,00
TOTALE GENERALE		0,00	0,00

Non è quindi necessario fornire ulteriori indicazioni. A titolo meramente informativo, si precisa esclusivamente che laddove vi fossero campagne di raccolta fondi con carattere di occasionalità, dovrebbe essere oggetto di redazione lo speciale rendiconto stabilito dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 giugno 2022 (GU n. 170 del 22 luglio 2022), con le Linee guida per la raccolta fondi degli enti del terzo settore, adottate ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. 117/2017 (CTS), sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore.

Altre informazioni conclusive non comprese nel bilancio sociale

Conclusivamente si ritiene di dover fornire le ulteriori seguenti informazioni.

CRITERI DI CONVERSIONE VALORI ESPRESSI IN VALUTA

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI – ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2024

In bilancio non risultano valori espressi in valuta estera. I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sarebbero iscrivibili in base ai cambi in vigore alla data di effettuazione. Essi sarebbero allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio e si contabilizzerebbero le differenze cambio solo se dal loro allineamento emergessero delle perdite tramite l'accantonamento e la costituzione di un Fondo oscillazione cambi al passivo.

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e valorizzati con accantonamento secondo criteri di congruità e prudenza nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nei paragrafi della relazione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota, salvo che non abbiano costituito debiti alla data di istituzione della contabilità generale.

CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza), in vigore dal 29 agosto 2017, ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e trasparenza a carico di enti ed imprese, in relazione ai rapporti economici con la Pubblica Amministrazione o con altri enti e soggetti pubblici.

L'Ente, stante la presenza dei requisiti richiesti dalle norme di riferimento, in riferimento all'esercizio in esame, adempie all'obbligo di pubblicazione delle informazioni relative ai contributi ricevuti, ai fini della trasparenza, come previsto dall' articolo 1 commi da 125 a 128 nel proprio sito istituzionale. Per il dettaglio si rimanda alla consultazione delle informazioni presenti sul proprio sito all'indirizzo internet: <http://www.piedisposizioni.it>

Per il resto delle informazioni si rimanda nuovamente al contenuto del bilancio sociale.

L'ente non ritiene di dover indicare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste e alle illustrazioni fatte, in quanto non ritenute rilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali del nostro ente.

Siena, 3 giugno 2025

Il Rettore

f.to Dott. Biagio Lo Monaco